

Preghiera dell'Arcivescovo al termine della processione dell'Assunta

Spoleto, Basilica Cattedrale, 14 agosto 2018

Mentre si conclude il gesto antico della processione
in cui tu, o Madre, dalla tua SS.ma Icone
hai rivolto alle nostre case e alla nostra vita
il tuo sguardo amoroso,
risuona particolarmente dolce per noi la parola di Gesù
che a te ci rinvia, facendoti nostra Madre:
«Donna, ecco il tuo figlio!».
Eccoci, dunque: siamo i tuoi figli, raccolti intorno a te.
Tu ci conosci e ci comprendi,
conosci le nostre gioie e le nostre sofferenze,
partecipi alle nostre attese e alle nostre speranze.
La città di Spoleto e tutta la Chiesa diocesana
cercano questa sera rifugio sotto la tua protezione materna
ed implorano con fiducia la tua intercessione.

Santa Maria, Madre nostra,
come l'Apostolo Giovanni
anche noi vogliamo accoglierti nella nostra casa.
«Donna, ecco i tuoi figli!».
Siamo qui, davanti a te,
per affidare alla tua premura materna
il nostro quotidiano cammino:
insegnaci a perseverare nell'ascolto della Parola,
ad essere docili alla voce dello Spirito,
attenti ai suoi appelli nell'intimità della coscienza
e alle sue manifestazioni negli avvenimenti della storia;
sii nostra guida sulle strade del mondo,
aiutaci a vivere e a diffondere l'amore di Cristo,
a sostare con te presso le innumerevoli croci
sulle quali tuo Figlio è ancora crocifisso;
rendici servizievoli nei confronti del prossimo,
accoglienti verso i bisognosi,
costruttori appassionati di un mondo più umano.

Santa Maria, modello dei discepoli del Signore,
cammina con noi!
Veglia sui giovani, speranza del futuro:
rispondano generosamente alla chiamata di Gesù.
Veglia sulle famiglie,

quelle che vivono l'armonia dell'amore e della fedeltà,
quelle che affrontano la mancanza di dialogo e la separazione,
quelle che hanno visto naufragare un comune progetto di vita,
le coppie che iniziano un nuovo percorso:
per tutte sii modello di forza e sorgente di consolazione.
Veglia sui responsabili delle nazioni:
si impegnino a costruire una casa comune,
nella quale siano rispettati la dignità e i diritti di ciascuno.
Veglia sulla nostra Chiesa diocesana:
trasparente al Vangelo,
sia autentico luogo di comunione
e viva la sua missione di annunciare, celebrare e servire
la gioia del Vangelo.

Santa Maria, Madonna delle nostre case,
assisti i tuoi figli nelle prove quotidiane della vita;
volgi su ciascuno il tuo sguardo premuroso.
Con te intendiamo seguire Cristo, Redentore dell'uomo:
la stanchezza non ci appesantisca,
la fatica non ci rallenti,
le difficoltà non spengano il coraggio
né la tristezza la gioia nel cuore.
A te, che tutte le generazioni proclamano beata,
consegniamo il nostro cammino;
con te, aurora della salvezza, pellegrina nella fede,
cantiamo a Dio Onnipotente
la lode e la gloria per i secoli eterni.

Amen.